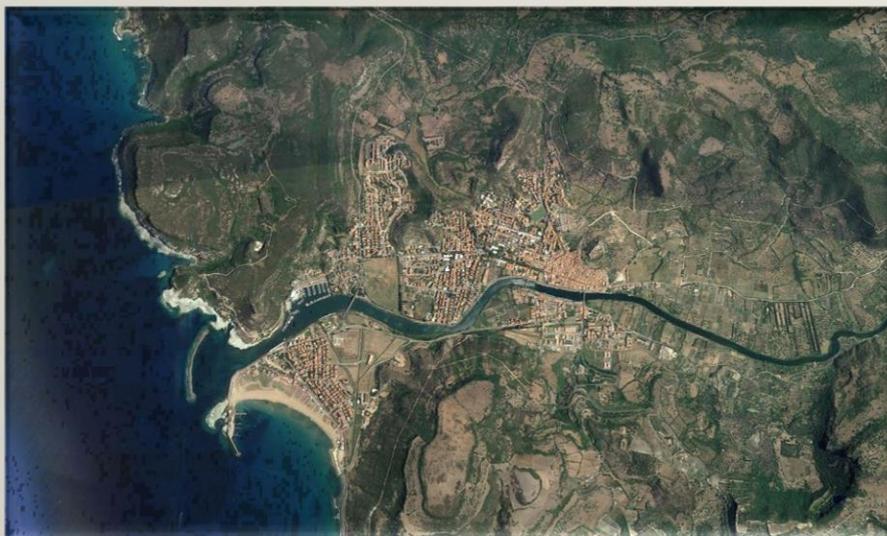




COMUNE DI BOSCA



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO

TECNICO INCARICATO
Dottor Geologo Gianluca Corrado

COLLABORATORI
Dott. Agronomo Manuela Sedda
Dott. Agronomo Giovanni Pizzadili

SINDACO
Piero Franco Casula

DATA

Marzo 2022



SOMMARIO

<i><u>MODELLO DI INTERVENTO</u></i>	<i>3</i>
<i><u>LE FASI OPERATIVE</u></i>	<i>3</i>
<i><u>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI</u></i>	<i>4</i>
<i><u>STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE</u></i>	<i>8</i>
<i><u>CENSIMENTO DELLE RISORSE</u></i>	<i>14</i>
<i><u>AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE</u></i>	<i>17</i>
<i><u>VIABILITÀ DI EMERGENZA - PIANO DEL TRAFFICO</u></i>	<i>20</i>
<i><u>STRUTTURE E AREE A RISCHIO</u></i>	<i>22</i>
<i><u>SISTEMI DI ALLARME</u></i>	<i>24</i>
<i><u>CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO</u></i>	<i>25</i>





MODELLO DI INTERVENTO

Il **modello di intervento** indica le responsabilità e i compiti assegnati dal Piano di Protezione Civile Comunale, e le procedure operative per la gestione delle varie fasi dell'emergenza.

Il suddetto modello è redatto in maniera schematica e separata dal resto del Piano, in modo da renderlo immediatamente consultabile in caso di necessità.

Al Modello di intervento sono allegati, per ciascun rischio, le procedure operative per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati nel territorio e di tutti gli attori coinvolti nelle procedure emergenziali.

LE FASI OPERATIVE

L'emissione dei bollettini di Protezione Civile è garantita dal CFD della Sardegna che provvede a comunicarli e smistarli agli opportuni organi comunali nonché a pubblicarli nella sezione "Allerte di protezione civile" del sito istituzionale della Regione Sardegna, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00 all'indirizzo <http://www.sardegnaprotezionecivile.it>. La ricezione dei bollettini emessi dal CFD determina l'attivazione delle rispettive fasi così come riportati nelle Tabelle seguenti.

L'avvio e il mantenimento dei **contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali** è garantita dal Sindaco.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Decentrato o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione



SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

Referenti e riferimenti

SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' h 24

Per mezzo dei seguenti recapiti e riferimenti, la Struttura Comunale di Protezione Civile garantisce:

- A) i collegamenti telefonici e e-mail (Tabella 1), sia con la Regione che con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

Tabella 1*

Sede	Telefono/ cellulare	Email/pec
Comune di BOSA Corso Giuseppe Garibaldi, 8	0785 368000	sindaco@comune.bosa.or.it

I suddetti nominativi sono quelli inseriti nel Sistema Regionale ZERO GIS

B) Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti;
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile;
- Possibilità di accedere tempestivamente al Sito Regionale Sardegna Ambiente sezione Protezione Civile nel quale vengono pubblicati avvisi e bollettini.

tabella 2

Referente	Telefono Cellulare	Altro	Email
Sindaco		0785 368000	sindaco@comune.bosa.or.it
Dirigente Prot. Civile		-	-
Dirigente Polizia Locale		-	-
F01 – Tecnico Scientifica e pianificazione		-	-

La tabella dovrà essere compilata con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati

C) le comunicazioni con le strutture sovra comunali (Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi, ecc...) per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio



Tabella 3

Ente\Struttura	Referente	Telefono	Fax	Email
Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale della Protezione Civile	DIRIGENTE	0706064864	0706066510	Pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it protezionecivile@regione.sardegna.it
SORI – RAS	RESPONSABILE	0707788001/2	0706064865	Sori.protezionecivile@regione.sardegna.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO RAS	RESPONSABILE	0707788003	-	protciv.previsioneprevenzionerischi@regione.sardegna.it
PREFETTURA DI NUORO	CENTRALINO	0784-213111	0784-213260	Protocollo.prefnu@pec.interno.it
PROVINCIA DI ORISTANO	CENTRALINO	0783 7931		Provincia.oristano@cert.legalmail.it
Settore Ambiente	Dirigente	-	-	-
Settore Viabilità	Dirigente	0783793331	-	-
	Reperibilità	0783793207	-	-
ANAS	Sala Operativa Compartimentale	0705297600 3357551417	-	Anas.sardegna@postacert.stradeanas.it
	Sede Distaccata - Centro di Oristano	-	-	-
RETE FERROVIARIA ITALIA	Centro Operativo Territoriale	070653245 3138010232	0706653027 0706794768	rfi-dpr-dtp.ca@pec.rfi.it rfi-dpr-dtp.ca.cei@pec.rfi.it
ARST Spa	Centralino (05.30 - 22.00)	079243587	-	Informazioni.or@arst.sardegna.it Arst@pec.srstspa.info
ABBANOIA	Fontaniere locale	-	-	info@abbanoa.it protocollo@pec.abbanoa.it
	Segnalazione guasti	800022040	-	-
	Assistenza clienti	800062692 348800974	-	-
	Reperibilità locale	3285303329	-	-
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Edison (in convenzione CONSIP)	800628172	Fa riferimento al servizio manutenzioni del Comune	-
TELECOM	-	-	-	-



AGENZIA FORESTAS	Servizio Territoriale di Oristano	07833192000	078333461	Protocollo.oristano@forestas.it Protocollo.oristano@pec.forestas.it
CARABINIERI Comando Compagnia di Macomer	Stazione di Bosa	112 – 0785373116	-	Tnu20387@pec.carabinieri.it
Polizia di Stato	Questura di Nuoro	0784 214111	-	Gab.quest.nu@pecps.poliziadistato.it
	Commissariato di Macomer	113 078522321	-	Com.macomer.nu@pecps.poliziadistato.it
Guardia di Finanza Comando Provinciale di Oristano	Tendenza di Bosa Marina	0785373356	-	NU1220000p@pec.gdf.it
VIGILI DEL FUOCO	Comando Provinciale di Nuoro	0784226600	0784226671	Com.nuoro@cert.vigilidelfuoco.it Com.salaop.nuoro@cert.vigilidelfuoco.it
	Distaccamento Macomer	078570070	-	-
	Distaccamento di Cuglieri	078539185	-	-
CORPO FORESTALE DELLO STATO	Ispettorato Provinciale di Oristano	0783308510	0753308528	Cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it
	Stazione di Bosa	0785373747	0785374557	Cfva.sfbosa@pec.regione.sardegna.it
ATS	ASSL Oristano	07833171	-	-
	Distretto Ghilarza-Bosa	0785225150	-	-
	Uffici di Bosa (via Amsicora 1)	0785225156	-	-
	Ospedale di Bosa	0785225100	-	-
	Pronto Soccorso Bosa	0785225375	-	-
	Guardiola	0785225362	-	-
	Medicheria	0785225361	-	-
	Medico di Guardia	0785225364	-	-
	118	118	-	-
Guardia Medica	0785225318 0785225374	-	-	



CROCE ROSSA ITALIANA	Comitato di Bosa	0785373818	-	bosa@cri.it cl.bosa@cert.cri.ti
POLIZIA LOCALE	Corpo di Polizia Municipale di Bosa	0785377090	-	municipale@pec.comune.bosa.or.it
UNIONE DEI COMUNI DELLA PLANARGIA	Centralino	0785 373329	0785 825119	info@unioneplamo.it protocollo@pec.unioneplamo.it
COMUNE DI SUNI	Sindaco	0785 853009	078534170	protocollo@pec.comune.suni.or.it
COMUNE DI TINNURA	Sindaco	078534839	-	protocollo@pec.comunas.it
COMUNE DI FLUSSIO	Sindaco	0785 34805	-	protocollo@pec.comune.flussio.or.it
COMUNE DI SENNARIOLO	Sindaco	0785.32.276	-	protocollo@sennariolo@pec.it
COMUNE DI SAGAMA	Sindaco	078534806	078534692	protocollo@pec.comune.sagama.or.it
COMUNE DI TRESNURAGHES	Sindaco	0785314000	078535720	protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it
COMUNE DI MODELO	Sindaco	0785 35 666	-	info@pec.comune.modolo.nu.it
COMUNE DI MAGOMADAS	Sindaco	0785 35323	-	protocollo.magomadas@digitalpec.com
COMUNE DI MONTRESTA	Sindaco	0785 30003	0785 30240	protocollo.montresta@pec.it
COMUNE DI PADRIA	Sindaco	079 807018	079 807323	protocollo@pec.comune.padria.ss.it
COMUNE DI MARA	Sindaco	<u>079 805068</u>	079 805320	protocollo@pec.comune.mara.ss.it
COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE	Sindaco	079 960406	079 960736	comune.villanovamonteone@halleycert.it
COMUNE DI MONTELEONE ROCCADORIA	Sindaco	079925117	079925124	protocollo@pec.comune.monteoneeroccadoria.ss.it
COMUNE DI POZZOMAGGIORE	Sindaco	079801123	079800155	protocollo@pec.comune.pozzomaggiore.ss.it



STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

La Struttura di Coordinamento Comunale è costituita da un numero minimo di responsabili comunali, Sindaco compreso, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo:

- il Presidio Territoriale;
- il Presidio Operativo;
- Centro Operativo Comunale.

A) IL PRESIDIO TERRITORIALE

È il sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale è composto da squadre anche miste, formate da personale della Polizia Locale, personale tecnico dei vari uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Il PRESIDIO TERRITORIALE è così composto:

Responsabile Funzione 4/5 (Materiali, Mezzi e Servizi essenziali) e Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">• Dir. Settore "Ambiente e Manutenzioni" e/o suo delegato con provvedimento formale
F7 Coordinatore Agenti P.L.	<ul style="list-style-type: none">• Dir. Settore Polizia Locale e/o suo Delegato
Tecnici comunali	<ul style="list-style-type: none">• Tecnici individuati e indicati dai resp. Funzioni 4,5 e 6
Dipendenti comunali	<ul style="list-style-type: none">• Tutti quelli che verranno nominati dal Sindaco e/o dal suo Delegato
Coordinatore Assoc. Volontariato	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni iscritte in Elenco Regionale e convenzionate



Tabella 4*

Composizione Del Presidio Territoriale (Nominativi E Struttura Di Appartenenza)	Compiti E Funzioni	Telefono	Mezzi
Responsabile Funzione Materiali, Mezzi e servizi Essenziali	Coordinamento Presidio Territoriale		
Comandante Polizia Locale O Suo Delegato	Coordinatore Agenti Polizia Locale		
Dipendenti Comunali	Assistenza alla Popolazione Monitoraggio Aree a Rischio Verifica Aree di Emergenza		
Coordinamento Associazioni Volontariato			

N.B. La tabella dovrà essere compilata a cura **del Sindaco** o suo delegato con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo (COC).

B) PRESIDIO OPERATIVO (Sindaco, F10, F01, F07, F03)

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento di un Presidio Operativo composto dalla funzione F10 di Coordinamento, dalla F01 Tecnico Scientifica, dalla F07 incardinata nel Corpo della Polizia Locale che svolge ogni attività di coordinamento con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri, forze di Polizia) e regolamentazione locale della viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei mezzi per la gestione dell'emergenza, e dalla F03 Volontariato.

Le funzioni F03 e F07 riferiscono alle funzioni F10 e F01 le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. Nello specifico la funzione F01 fornisce al Sindaco le informazioni necessarie per assumere le eventuali decisioni, mentre la funzione F10 rappresenta il coordinamento operativo sia in fase pre-evento (programmazione riunioni operative periodiche tra le funzioni, definizione delle esercitazioni annuali, formazione, definizione e programmazione acquisto beni strumentali necessari, etc.), sia in fase di evento (coordinamento tra funzioni, supporto alla singola funzione).



Il presidio operativo:

- il Sindaco anche tramite mail o Sms o chiamata telefonica attiva la funzione di coordinamento F10
- la funzione F10 attiva tramite mail, sms, whatsapp o chiamata telefonica la F01 funzione tecnica di valutazione e pianificazione e la F07 viabilità attività marittime e aeree
- F10 garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura - UTG è dotato di un telefono e un computer presso la sede del COC

Tabella 5

Nominativo Referente P.O.	Sede	Telefono	Email
SINDACO	Corso Giuseppe Garibaldi, 8		sindaco@comune.bosa.or.it
F10			
RESPONSABILE FUNZIONE 07 (Strutture operative – Trasporto Viabilità e circolazione)			
Referente F01 Tecnica di valutazione e Pianificazione			
Referente F03			

La tabella dovrà essere compilata a cura del Sindaco o suo delegato con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati

C) CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Il Centro Operativo si attiva come da procedure indicate per i rispettivi livelli di allerta in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto.
- ubicazione esterna alle aree a rischio con sede preferibilmente alternativa al Municipio.



- assetto del Centro:
- sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
- postazione radio;
- sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Il COC continua a essere supportato dal PRESIDIO OPERATIVO e dal PRESIDIO TERRITORIALE.

Tabella 6
CENTRO OPERATIVO COMUNALE
 Corso Giuseppe Garibaldi, 8 BOSA
 Tel -

Sigla	Funzione di supporto	Attività	Responsabile	Vicario
F01	TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE	Attività di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche, raccolta e valutazione dei dati provenienti dalle diverse strutture tecniche (ARPAS, SAR, Centro Funzionale Nazionale, ecc.). La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F02	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista al Servizio Sanitario regionale e locale.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F03	VOLONTARIATO	Attività di gestione e coordinamento delle Associazioni, Gruppi di Volontari, individuati dal Piano di Protezione Civile in relazione alle risorse disponibili, ai mezzi ed alla natura, specifiche attività esplicative.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F04	MATERIALI E MEZZI	Attività di costituzione e costante aggiornamento di elenchi sulle risorse disponibili in termini di uomini, materiali e mezzi, per definire un quadro completo della disponibilità, comprensivo delle aree di stoccaggio, delle modalità di trasporto e delle tempistiche di arrivo prevedibili per le aree di ammassamento definite per far fronte alle diverse tipologie di evento.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano



F05	SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	Collegamento e collaborazione con gli Enti gestori dei servizi essenziali al fine di garantire il tempestivo ripristino delle linee e/o utenze eventualmente ridotte a seguito dell'emergenza, e comunque mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza dei servizi.	Nominativo come da decreto sindacale Allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F06	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Stima dei danni a persone e cose (popolazione, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni culturali, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia, ecc.), al fine di fotografare la reale entità dell'evento e focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'intervento. Redazione di un rapporto giornaliero sullo stato dell'evento in atto che andrà inserito nella banca dati degli eventi/interventi. Il censimento potrà avvenire avvalendosi di funzionari degli uffici tecnici del Comune o del Genio Civile regionale ed esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F07	VIABILITA' ATTIVITA' MARITTIME E AEREE	Attività di coordinamento con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri, forze di Polizia) e regolamentazione locale della viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei mezzi per la gestione dell'emergenza.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F08	TELECOMUNICAZIONE	Attività di gestione dei flussi informativi tra la Sala Operativa regionale e gli altri Enti o Istituzioni coinvolti, in particolare con le Sale Operative locali (provinciale e comunale), gli Assessorati Regionali, l'ARPAS, il Centro Funzionale, la SAR, le strutture operative del CFVA, VVF, Volontariato, ecc.. Si dovrà organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano



F09	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Attività addetta al ricovero e al censimento delle popolazioni colpite, all'assistenza per i bisogni primari e per il mantenimento delle attività scolastiche. Raccorda la propria attività con le funzioni Volontariato socio-assistenziale e strutture operative. Inoltre deve fare attività di informazione alla popolazione sia in emergenza (redazione comunicati stampa), che in tempo di pace.	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano
F10	COORDINAMENTO	Coordinamento operativo sia in fase pre-evento (programmazione riunioni operative periodiche tra le funzioni, definizione delle esercitazioni annuali, formazione, definizione e programmazione acquisto beni strumentali necessari, etc.), sia in fase di evento (coordinamento tra funzioni, supporto alla singola funzione).	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano	Nominativo come da decreto sindacale allegato al piano

Segreteria del COC:

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





CENSIMENTO DELLE RISORSE

Questa parte del piano di protezione civile contiene delle schede di facile consultazione ed utilizzo al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

A) Censimento Strutture Sanitarie Comunali e Limitrofe

Tabella 7

Tipologia E Sede	Ricettività Posti Letto	Referente	Telefono

La tabella dovrà essere compilata a cura della funzione operativa di riferimento con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati

B) Mezzi Comunali propri o disponibili

Tabella 8

Tipologia Mezzi	Descrizione	Numero	Referente Comunale	Telefono	Cellulare	E-mail

La tabella dovrà essere compilata a cura della funzione operativa di riferimento con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati



C) Dotazioni Attrezzature:

Tabella 9

Tipologia materiali	Descrizione	Numero	Referente Comunale	Telefono	Cellulare	E-mail

La tabella dovrà essere compilata a cura **della funzione operativa di riferimento** con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati

D) Volontariato e professionalità

Le associazioni dovranno sottoscrivere la convenzioni secondo il “Modello di Protocollo di collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale”

Tabella 10

Associazione	Numero risorse umane	Tipologia Mezzi	Specializzazione Mezzi	N°	Telefono	Referente
Croce Rossa Italiana		Si veda allegato mezzi in dotazione				

La tabella dovrà essere compilata a cura **della funzione operativa di riferimento** con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati



E) Enti Gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Tabella 11

Aziende / Società	Referente	Telefono	Email
ABBANOVA direzione generale via Jenner n. 13 Cagliari		07052901301	info@abbanoa.it
ABBANOVA Distretto n.		800373398	info@abbanoa.it protocollo@pec.abbanoa.it
ENEL		800901050	sole.segnalazione@enel.it
TELECOM		187	

La tabella dovrà essere compilata a cura della funzione operativa di riferimento con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati

F) Altre strutture sul territorio (inserire dati convenzioni e soggetti interessati)

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto. Sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

Tabella 12

Società'	Quantità' Mezzi	Telefono	Referente

La tabella dovrà essere compilata a cura della funzione operativa di riferimento con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati



AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le aree di protezione civile è stato necessario individuare, dove non già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE ■

Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (in verde) sulla cartografia.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

I requisiti per l'individuazione:

- posizionamento delle aree in zone sicure
- facilità di raggiungimento attraverso percorsi sicuri

Sono segnalati in verde sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio.

Tabella 13

Tipologia	X,N	Y,N	Specifica	Indirizzo
Area di Attesa	1457218,22	4461253,59	Parcheggio Ospedale	Via Giovanni Antonio Pischedda
Area di Attesa	1457448,84	4461093,65	Convento Cappuccini	Via Logudoro
Area di Attesa	1457085,83	4461030,28	Chiesa Santa Filomena	-
Area di Attesa Rischio Incendio di Interfaccia	1457770,97	4460239,08	Piazzale Eurospin	Via dei Sarti
Area di Attesa	1456525,31	4461359,39		Viale A. A. Serra
Area di Attesa Rischio Incendio di Interfaccia	1456018,95	4459986,38	Piazza Bosa Marina	Piazza Bosa Marina
Area di Attesa	1458278,74	4460927,40		Loc. Chiesa Santa Giusta



Area di Attesa	1458013,20	4459517,44		Pianue Murtas
Area di Attesa	1457936,16	4459876,61		SS129bis
Area di Attesa	1457239,95	4461207,96		Via Giovanni Antonio Pischedda
Area di Attesa	1457879,03	4460782,18		Via Canonico Gavino Nino
Area di Attesa	1457687,17	4461028,12		Via del Castello
Area di Attesa	1457823,16	4460956,69		Via Montenegro

AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE ■

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è in funzione della popolazione da assistere. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di aree/strutture esistenti, pubbliche e/o private, in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (secondo case, alberghi, residence, centri sportivi, fiere, strutture militari, scuole, campeggi, etc.). Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in rosso) sulla cartografia.

Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate)

I requisiti per l'individuazione

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)

Tabella 14

Tipologia	X,N	Y,N	Specifica	Indirizzo
Area di Accoglienza	1457122,74	4461104,23	Santa Filomena Cottolengo	Via Parpaglia
Area di Accoglienza	1457421,06	4461129,37	Convento Cappuccini	Via Logudoro
Area di Accoglienza Rischio Incendio di Interfaccia	1456137,08	4460307,59	Istituto Agrario Pischedda	Via C. Colombo



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

Aree di Ammassamento, sono aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in giallo) sulla cartografia.

È la sede di raccolta e smistamento di tutte le risorse umane e materiali e di gestione delle scorte rispetto alla tempistica dell'emergenza

- Area sicura rispetto agli eventi principali e connessi
- Facilmente accessibile
- Pianeggiante e drenante
- Collegata con i principali assi di viabilità del territorio
- Collegata alle principali reti di servizi
- In collegamento con il posto comando
- Collegamento con l'area d'emergenza in tempi brevi

Tabella 15

Tipologia	X,N	Y,N	Specifica	Indirizzo
Area di Ammassamento Rischio Incendio di Interfaccia	1456173,07	4459956,22	Area Croce Rossa	Via Don Sturzo
Area di Ammassamento	1457364,77	4461048,02		Corso Giuseppe Garibaldi



VIABILITÀ DI EMERGENZA - PIANO DEL TRAFFICO

Per l'attuazione dell'evacuazione si è realizzato un piano del traffico che evidenzia su opportuna cartografia :

- le aree a rischio
- i cancelli
- i fabbricati sensibili.

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità, ed hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita all'area a rischio. La predisposizione dei cancelli è stata programmata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni. L'ubicazione degli stessi tuttavia, pur essendo stata studiata sul territorio sulla base e sulla logica del flusso di movimento, non è vincolante, ma dovrà e potrà tener conto delle effettive esigenze, anche presunte ed imprevedibili, riscontrate caso per caso in fase di emergenza dalle figure preposte ed incaricate di monitorare il territorio.

Tabella 16

Tipologia	X,N	Y,N	Codice	Indirizzo
Rischio Idraulico Idrogeologico	1460223,227	4464976,559	CT_14	Strada Comunale per la Diga
Rischio Idraulico Idrogeologico	1460372,533	4461859,110	CT_30	Strada Comunale per la Diga
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457673,448	4461006,303	CT_23	Via del Castello
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457381,249	4461181,303	CT_20	Via Logudoro
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457324,955	4461060,910	CT_21	Corso Giuseppe Garibaldi
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457191,359	4461157,535	CT_21	Via Giovanni Francesco Fara
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457256,858	4461187,111	CT_19	Via Monsignor Ferdinando Panzali
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457424,559	4461028,665	CT_22	Corso Giuseppe Garibaldi
Rischio Idraulico Idrogeologico	1456241,223	4461187,441	CT_18	SP
Rischio Idraulico Idrogeologico	1456614,235	4460279,952	CT_27	SS129bis
Rischio Idraulico Idrogeologico	1458337,838	4460923,678	CT_25	Via Santa Giusta
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457878,560	4461079,189	CT_24	Via del Castello
Rischio Idraulico Idrogeologico	1456125,748	4459388,603	CT_29	Strada Bosa Marina Turas



Rischio Idraulico Idrogeologico	1456520,465	4462325,585	CT_15	SP49 Trasversale Sarda
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457580,245	4461328,509	CT_18	SP19
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457502,723	4461323,720	CT_17	Via Osolino
Rischio Idraulico Idrogeologico	1459919,714	4460741,365	CT_26	Strada Comunale per la Diga
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457905,194	4460043,080	CT_28	SS129bis
Rischio Idraulico Idrogeologico	1457653,625	4461426,793	CT_16	SP19

Tipologia	X,N	Y,N	Codice	Indirizzo
Rischio Incendio di Interfaccia	1457660,015	4461000,235	CT_07	Via del Carmine
Rischio Incendio di Interfaccia	1457670,758	4461641,784	CT_11	SP19
Rischio Incendio di Interfaccia	1458034,905	4460631,771	CT_06	Via Salvador Allende
Rischio Incendio di Interfaccia	1456244,124	4461123,291	CT_09	SP49 Trasversale Sarda
Rischio Incendio di Interfaccia	1456146,001	4460870,961	CT_08	Via Sas Covas
Rischio Incendio di Interfaccia	1456596,717	4460260,294	CT_04	SS129bis
Rischio Incendio di Interfaccia	1456130,280	4459368,508	CT_02	Strada Bosa Marina Turas
Rischio Incendio di Interfaccia	1457868,003	4459827,121	CT_03	SS129bis
Rischio Incendio di Interfaccia	1458125,791	4460344,983	CT_05	Via San Pietro
Rischio Incendio di Interfaccia	1458053,209	4461182,221	CT_10	Via del Castello
Rischio Incendio di Interfaccia	1455296,897	4463032,116	CT_13	SP49 Trasversale Sarda
Rischio Incendio di Interfaccia	1460311,738	4461888,075	CT_12	Strada Comunale per la Diga
Rischio Incendio di Interfaccia	1457644,943	4458479,117	CT_01	SP35



Si devono individuare le possibili criticità del sistema viario per valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento e risulta pertanto necessario individuare gli Enti e le ditte private di pronto intervento che possano supportare l'attività di verifica e di ripristino da riportare nello schema seguente

Tabella 17

Società'	Quantità Mezzi	Telefono	Referente

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

STRUTTURE E AREE A RISCHIO

E' di fondamentale importanza, a cura delle figure preposte al controllo e monitoraggio del territorio, censire le strutture che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare quindi le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone. Tutte le strutture di seguito riportate sono quelle indicate dal referente comunale e verificate con puntuali sopralluoghi sul territorio. Si fa notare che il Comune sulla base delle strutture censite in futuro dovrà verificare periodicamente la disponibilità e la adeguatezza degli stessi con aggiornamenti a cadenza annuale o a seconda delle esigenze riscontrate.

Tabella 18

Id,N	Tipologia	Indirizzo	Specifiche	Referente	Telefono
0					
1					
2					

Nella tabella 19 che segue, non pubblicata nel presente documento per ragioni di privacy ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati, reg. UE 2016/679, sono riportati i dati dei cittadini che, in ragione del loro stato di salute, hanno necessità di particolare attenzione al verificarsi di un evento calamitoso sia esso di origine naturale o antropica.



Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione -F9-, avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità – F2- aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l’elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

I dati sensibili, per evidenti ragioni di privacy, saranno messi a disposizione esclusivamente dei soggetti Istituzionali preposti alla gestione delle emergenze determinate da eventi naturali e/o antropici, nello specifico: VV.F., Polizia di Stato, Carabinieri, G.d.F., Protezione Civile Comunale e Regionale, Prefettura, Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.

Ciascun Comune dovrà censire le disabilità presenti sul territorio al fine di garantire un corretto soccorso in caso di emergenza.

Tabella 19
TABELLA NON AUTOSUFFICIENTI

Vedere elenco allegato in appendice

Acronimo	Eta'	Condizione Fisica	Data Nascita	Località	Via

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione, avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità, aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l’elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

PIANIFICAZIONE



SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Tabella 20

Ente o Associazione	Referente	Telefono	modalità di allertamento alla popolazione
Polizia municipale			Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta
Ass. Protezione Civile			Sirene e Porta a Porta
Barracelli			Sirene e Porta a Porta

La tabella dovrà essere compilata a cura della funzione operativa di riferimento con tutti i dati richiesti e sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

PIANIFICAZIONE



CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento è corredato di una cartografia tematica specifica redatta inserendo nella carta delle aree a rischio i seguenti elementi fondamentali:

- ubicazione del C.O.C.
- rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio
- ubicazione delle aree di emergenza (aree di attesa,  centri di accoglienza , aree di ammassamento soccorritori e risorse )
- indicazione dei cancelli
- indicazione degli edifici strategici (caserme, ospedali e presidi di protezione civile)

TECNICO INCARICATO
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO

COLLABORATORI
Dottore Agronomo MANUELA SEDDA

Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI





Bosa, li :04 04 2019

Servizio:

Protocollo n:

Allegati.....

Oggetto: **mezzi e attrezzature in dotazione**

COMITATO CRI BOSA

AMBULANZA PEGEOUT

AMBULANZA FIAT DUCATO

AMBULANZA FIAT DUCATO

AMBULANZA FIAT DUCATO

AMBULANZA FUORI STRADA LAND ROVER

AUTOMEDICA HOOVER

FUORISTRADA FORD NEW RANGER

LAND ROVER DISCOVERY

CAMPER UFFICIO MOBILE

FURGONE FIAT DUCATO (LOGISTICA OPER. SPEC.)

GOMMONE SEAWATER MT.8 (IDROAMBULANZA)

IMBARCAZIONE VETTRORESINA MT.5 CONTROLLO S.PIENA (SUPP.SOCC. AMARE)

GOMMONE PER ZONE ALLUVIONALI

CARRELLO TRASPORTO GOMMONI N.2

CARRELLO DOPPIO ASSE (COMPLETA DI TENDA PNEUMATICA E ATTREZ.)

CARRELLO APENDICE

MODULO POLIVALENTE CON ATTREZZATURE VARIE PER IL PRIMO INTERVENTO

CARRELLO APENDICE TRASPORTO INSACCHETTATRICI

IDROVORA CARRELLATA DA 10.000 LTM N.1

Croce Rossa Italiana
Comitato di Bosa
Il Presidente

IDROVORA CARRELLATA DA 5.000 LTM N.1

IDROVORA DA 1.000 LTM.

IDROVORA DA 700 LTM.



Croce Rossa Italiana

ISACHETTATRICE A MANO 100 SACCHI /ORA N.2

GRUPPO FARI ESTENSIBILE

GUPPO ELETTROGENO DA 5 KW.

GRUPPO ELETTROGENO DA 1,5 KW

FARI TREPIEDI DA 250 WATT

BRANDINE N.10

TAVOLI PER ALLESTIMENTO TENDA MENSA N.20

PANCHE PER ALLESTIMENTO TENDA MENSA N.40

PONTE RADIO DA 25 W COMPRESO DI RADDIO VEICOLARI E N.10 RADIO PORTAT.

TENDA PNEUMATICA AUTOGONFIABILE 6X4 (PER PRIMA EMERGENZA E RICOV.)

TENDA PNEUMATICA AUTOGONFIABILE 8X5 (PER PRIMA EMERGENZA E RIC.) N.1

TENDA MENSA 15X8 N.1

GAZZEBO 4X4 N.2

CONDIZIONATORI PORTATILI PER TENDE PNEUMATICHE DA 12000 BTU

POMPE DI CALORE A GASOLIO PER RISCALDAMENTO TENDE MENSA

ATREZZATURE PER SOCCORSO ALLUVIONALE (GOMMONE DA RAFTING

**IDROCOSTUMI _MUTE _CIME RECUPERO _BORESE DI PRIMON SOCC. E
ATTREZZATURE INDIVIDUALI**

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana
Comitato di Bosa
Via Don L. Sturzo, 1 – 08013 Bosa
cl.bosa@cri.it – cl.bosa@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 01437280918
3387934968

**Croce Rossa Italiana
Comitato di Bosa
Il Presidente**

IL DELEGATO

AREA EMERGENZA

SOLINAS GIUSEPPE



Croce Rossa Italiana



www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana
Comitato di Bosa
Via Don L. Sturzo, 1 – 08013 Bosa
cl.bosa@cri.it – cl.bosa@cert.cri.it
C.F. e P.IVA 01437280918
3387934968